AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

COVID, VERSO 70% DELLE INTENSIVE IN TRE SETTIMANE. ITALIA VICINA A ZONA ARANCIONE

19 Dicembre 2021



ROMA – L'Italia si sta avvicinando alla zona arancione: ne è convinto Guido Rasi, consulente scientifico di Figliuolo, che fa notare come continui "ad aumentare l'occupazione dei posti ospedalieri.

E' fondamentale fare subito le terze dosi. E' una corsa contro il tempo". Il ministero della Salute chiede alle Regioni di rafforzare le misure di assistenza: "Il Paese è in una fase epidemica acuta". Appello degli anestesisti: "Aumento del 70% dei posti occupati in intensiva, lockdown stringente per i non vaccinati". Draghi convoca una cabina di regia per il 23. Servirà anche a "decidere se ci sarà bisogno di ulteriori" misure. Sul tavolo l'obbligo di mascherine all'aperto e la il tampone per eventi o discoteche. Omicron fa paura. La Delta, dice ancora Rasi, è "in qualche modo sotto controllo, ma Omicron potrebbe sparigliare completamente le carte".

Sono 24.259 i positivi ai test Covid individuati nelle ultime 24 ore, secondo i dati del ministero della Salute.

Ieri erano stati 28.064. Sono invece 97 le vittime in un giorno, ieri erano state 123.

Sono 566.300 i tamponi molecolari e antigenici per il coronavirus effettuati nelle ultime 24 ore in Italia, secondo i dati del ministero della Salute. Ieri erano stati 697.740. Il tasso di positività è al 4,28%, stabile rispetto al 4% di ieri. Sono 966 i pazienti in terapia intensiva in Italia, 13 in più rispetto a ieri nel saldo tra entrate e uscite. Gli ingressi giornalieri sono 78. I ricoverati con sintomi nei reparti ordinari sono 7.726, ovvero 150 in più rispetto a ieri.

In base all'attuale trend dei contagi e dei ricoveri, "nelle prossime 2-3 settimane ci aspettiamo un aumento del 70% dei posti letto occupati in intensiva da malati Covid, raggiungendo così circa 1700 pazienti ricoverati nelle terapie intensive". Lo afferma all'*Ansa* Alessandro Vergallo, presidente dell'Associazione anestesisti rianimatori ospedalieri italiani (Aaroi-Emac).

Oggi, rileva, i posti in intensiva “sono 9mila, ma non tutti effettivi, e ne sono occupati circa mille. Ma è irrealistico pensare di poterne aumentare il numero ulteriormente perchè mancano i medici.Non è questa la soluzione,non si può spremere ancora il sistema”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli